

Lorenzo Meo. Le lucciole epifaniche di Rääts e Tüür

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Aforismi musicali, come li denomina l'interprete, il pianista e compositore **Lorenzo Meo** sono i *24 Marginalia Op. 65* per due pianoforti di **Jaan Rääts** (1932) contenuti in *Boundaries* insieme alla *Sonata Op.82* per due pianoforti. Work in progress con il seguente *E.P.M. Project* che si snoda tra Rääts ed un suo allievo, **Erkki-Sven Tüür** (1959), di cui viene presentata la *Piano Sonata* (1985) insieme a due altri lavori di Rääts: Piano Sonata No. 9 Op. 76 e 24 Estonian Preludes Op. 83.

Jaan Rääts appartiene alla stessa generazione di **compositori estoni** che hanno come nome risonante, soprattutto in periodi più recenti, **Arvo Pärt** (1935). Professore alla Estonian Academy of Music in **Tallinn**, Rääts ha composto ben **otto sinfonie** ed ha lavorato alacremente alle **colonne sonore di moltissimi film estoni** tra il 1960 ed il 1970. Di natura **neoclassicista ed antiromantica**, le composizioni di Rääts nel cd *Boundaries* sono quasi contrapposte tra di loro.

I *24 Marginalia Op. 68* per due pianoforti del 1982 sono un'opera lunga (durata 40') e complessivamente presentano una ricca **apoteosi paesaggistico musicale** in cui **i due pianoforti suonati da Lorenzo Meo** rivelano la sua flessibilità vieppiù repentina, nell' **illuminare con la luce dei tasti** i pieni ritmati e minimali delle brevi epifanie che Rääts dipinge con velate sfumature. Il climax della composizione, che ha una sua ragione di continuità, è evidente dal quarto *dei Marginalia* e nei seguenti, in particolare nel diciannove acquista un **lirismo dissonante e ritmico** che ne agevola l'evoluzione nei rapidi episodi successivi.

La chiave di volta di **Rääts è il ritmo**, specialmente nella *Sonata Op.82* per due pianoforti in tre movimenti del 1990, dove la breve durata (16') non fa che aumentare esponenzialmente **la caratura e l'incisività** dei movimenti ed in cui Lorenzo Meo suona in modo diametralmente eterogeneo da come lo abbiamo ascoltato nei *Marginalia*. Perfetto interprete delle fughe lancinanti del compositore estone, si strugge alacremente sui tasti e le note più alte risuonano come **avvertimenti sincopati continui ed ossessivi**, nel pieno spirito della neoclassicistica partitura di Rääts.

Il secondo cd, a prosieguo del primo si intitola *The E.P.M. Project*, e di Rääts ascoltiamo la *Piano Sonata No. 9, Op. 76* del 1985 in tre movimenti, *Presto Lento Allegro. Con moto* (11'). **Malinconica ed introspettiva**, la Sonata ripete cadenze e minimalismi molto vicini all'altro estone Arvo Pärt: i suoi pianissimi sono qui rievocati sebbene l'impronta percussiva del piano sia preponderante e rilanci con estrema enfasi l'unione di **influenze minimaliste e post-minimaliste** che nei *24 Estonian Preludes* (1989) op.83 sono ancora più evidenti. I Preludi, ispirati alle **canzoni estoni runiche** che venivano composte adoperando il metro poetico chiamato *regivärss* (condiviso da tutte le popolazioni originarie del Mar Baltico) e diffuse fino al XVIII secolo, sono effluvi d'evocazione sull'intera scala cromatica in bemolle e diesis.

Tra gli allievi fortunati di Rääts vi è **Erkki-Sven Tüür** la cui *Piano Sonata* del 1985 in tre movimenti è, insieme alla *Sonatina* per due pianoforti, l'unica composizione creata appositamente per piano, uno strumento che però permane in tutte le sue orchestrazioni. Con un cd all'attivo per la **ECM di Manfred Eicher**, ovvero *Oxymoron* (2006) ed in tour tra Portogallo e Germania, Tüür è sulla linea melodica del maestro di Tallinn con in dotazione un incredibilmente intenso uso del pedale probabilmente studiato su Debussy, che conferisce ai toni un **profluvio di azioni**, una dinamica che permane concreta nel **polistilismo di base**, riverberando drammatiche virate minimaliste di intenso spessore.

Per quanto riguarda l'interprete dei due cd, **Lorenzo Meo**, ricordiamo che ha portato una sua composizione dal titolo *Ex tenebris ad lucem* al **35° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano** in prima esecuzione assoluta con lo stesso Lorenzo Meo al pianoforte, sintetizzatori e virtual instruments il 22 luglio 2010. Il brano, **commissionato dalla E2A**, l'*Ensemble 2 Agosto*, ha come tema centrale il Purgatorio, in ricordo e riflessione delle morti sul lavoro nell'ambito del progetto *Cinque euro al giorno*.

Meo sta inoltre lavorando nell'ambito di **vari Festival** con delle **commissioni** fra cui il componimento *Achrome II* per pianoforte solo - in prima assoluta a Milano nel marzo 2011 e che fa parte del ciclo più ampio per piano solo *Achromes* - ispirato ad un haiku di **Kawabata Boshu** che riportiamo a chiosa:

"Sulla riva
una collana
di fiamme di lucciole"

Publicato in: GN22 Anno II 3 ottobre 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

Boundaries

musica di Jaan Rääts

[Lorenzo Meo](#) [2], piano 1 e 2

Jaan Rääts . 24 Marginalia Op. 68

Jaan Rääts . Sonata Op. 82

(P2006)

The E.P.M. Project

Lorenzo Meo, piano

Erkki-Sven Tüür. Piano Sonata (1985)

Jaan Rääts . Piano Sonata No. 9 Op. 76

Jaan Rääts . 24 Estonian Preludes Op. 83

(P2009)

Articoli correlati: [35° Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano. Trionfale e innovativo con Glanert e Böer](#) [3]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lorenzo-meo-lucciole-epifaniche-di-raats-tuur>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lorenzo-meo>

[2] <http://www.lorenzomeo.com/>

[3]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/35-cantiere-internazionale-darte-di-montepulciano-trionfale-innovativo-con-glanert-boer>